



Data: 2021/02/17 09:57 (08:57 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 133]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che durante la notte e all'alba del 17 febbraio, la bocca orientale del Cratere di Sud-Est è stata sede di una continua attività stromboliana, che è quasi completamente cessata alle ore 06:15. Sono inoltre avvenute sporadiche esplosioni dal Cratere Voragine, in particolare alle ore 03:20, 03:35 e 03:44.

Dalle 19 UTC circa di ieri sera l'ampiezza media del tremore vulcanico si è grossomodo stabilizzata all'interno dell'intervallo dei valori medi, accennando tra le 3 e le 4 UTC di oggi ha ad un lieve incremento. Successivamente, il parametro ha mostrato un graduale decremento con il quale ha quasi raggiunto da circa due ore valori quasi al passaggio con il livello basso.

La localizzazione del tremore vulcanico sta interessando l'area dei crateri sommitali, risentendo delle varie sorgenti che si attivano al di sotto di ogni singolo cratere attivo, nell'intervallo di profondità compreso tra 2500 e 2800. Durante la fase di leggero incremento dell'ampiezza del tremore (tra le 3 e le 4 UTC) la sorgente del tremore era principalmente localizzata al di sotto del Cratere di SE.

Relativamente ai segnali infrasonici, dopo la bassa attività che ha caratterizzato le ore immediatamente successive all'episodio di fontana di lava di ieri pomeriggio, nella tarda serata si è registrata una ripresa dell'attività esplosiva, che dalle prime ore di oggi è diventata ancora più intensa, con un elevato tasso di accadimento e di energia dei transienti fino alle ore 6 UTC circa. Successivamente, fino al momento attuale, l'attività infrasonica è in decremento.

I dati di deformazione delle reti GPS e clinometrica non mostrano variazioni significative.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.